



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN **TELGATE**

NOVEMBRE 2015 - ANNO LXXXVI, N. 9

**Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972**

Abbonamento annuale 2015 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

ALDILÀ

Cari parrocchiani, per quanto riguarda il Consiglio Pastorale purtroppo non ho fatto i conti con la tempistica del bollettino e quindi, contrariamente a quanto promesso sul precedente numero, non sono in grado di comunicarvi l'elenco dei membri del nuovo consiglio. Confido nella vostra pazienza!

Approfitto di questa pagina del bollettino per riprendere alcuni appuntamenti di fede che abbiamo celebrato in questo mese di novembre.

L'1 e il 2 novembre sono stati giorni particolari che ci hanno toccato nel profondo: la festa dei Santi e la preghiera per i defunti. Giorni attraverso i quali la Chiesa ci offre una bella opportunità di riflettere sull'*aldilà*! Nel mare di idee circa questo argomento tante persone sembrano più affascinate da un *aldilà* fatto di spettri e fantasmi, streghe e stregoni malefici, vampiri e mostri, ecc... pare che il genere "*horror*" abbia più successo della "*gioia*" luminosa della vita. Per noi cristiani l'*aldilà*, come la celebriamo nella festa dei santi, è il

mondo della felicità totale e piena, indescrivibile! È la realtà della pienezza di vita. Le persone che sono in Paradiso sono pienamente felici non semplicemente per l'assenza di mali fisici e morali ma per la piena visione di Dio, per la totale partecipazione al suo amore e alla sua vita,

per la santità stessa di Dio che abita in loro. Proprio per questo li chiamiamo "*santi*". Sarà così anche per noi? È la nostra Speranza! Dio, Uno e Trino, sarà la nostra perfetta felicità perché sarà Lui, Il Santo, la nostra santità. Sarà una grande sorpresa per tutti. Rimarremo letteralmente "*in-*



La resurrezione di Lazzaro (particolare dal tappeto funebre parrocchiale)

cantati” da tale meraviglia. Non la si può descrivere con linguaggi umani. Forse sarà per questo che *“mai nessuno è venuto a dirci cosa c’è di là”*. Semplicemente perché non possono spiegarcelo e noi non riusciremmo a capirlo. Quindi preferiscono godersi lo spettacolo e aspettare - pregando - che anche noi arriviamo.

Eppure qualcosa di questo mistero possiamo capire, è il *“capire della fede”*. La fede in Gesù Cristo Colui che dall’aldilà è venuto nell’aldiquà, nella sua Incarnazione, Morte e Risurrezione, ci permette di compren-

dere che Dio ci ha già comunicato la sua santità. Nel Battesimo abbiamo ricevuto in *“dono”* la santità di Dio, una santità che - giustamente - mette in gioco il nostro impegno, la nostra risposta. Ecco allora che abbiamo bisogno dei sacramenti attraverso i quali continuamente il Signore ci *“santifica”* e ci dona la grazia per vivere la santità nella carità verso il prossimo. Potremmo dire che *Santità e Carità* sono la stessa cosa perché Dio, che è Santo, è nello stesso tempo *“Amore”* - *Deus caritas est*.

La festa dei santi e la preghiera per

i defunti ci liberi dalla paura della morte. Ciò non vuol dire *banalizzarla o ridicolizzarla* ma guardarla con gli occhi dei santi, occhi pieni dello Spirito del Cristo Risorto.

Concludendo possiamo dire che solo GESÙ CRISTO, IL FIGLIO di DIO, ci può raccontare cosa c’è nell’aldilà e lo fa *raccontandoci IL PADRE*, non solo, ma *comunicandoci LO SPIRITO SANTO* ci porta nell’aldilà, *ci porta* dal PADRE.

Buon cammino di santità!

*don Mario
arciprete*

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE NOVEMBRE - DICEMBRE

NOVEMBRE

15 - XXXIII DOMENICA del Tempo Ordinario

19-21 - GIORNATE EUCARISTICHE
SS. QUARANTORE

22 - SOLENNITÀ di CRISTO RE DELL’UNIVERSO e del S. CROCIFISSO INCORONATO

22 - S. Cecilia, vergine e martire; patrona della musica e del canto

29 - I DOMENICA di AVVENTO

30 - S. Andrea, apostolo - Festa

DICEMBRE

3 - S. Francesco Saverio, sacerdote

6 - II DOMENICA di AVVENTO

7 - S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa; patrono della regione Lombardia - Festa

8 - IMMACOLATA CONCEZIONE
della B. V. MARIA - Solennità

13 - III DOMENICA di AVVENTO
(S. Lucia, vergine e martire)

14 - S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa

20 - IV DOMENICA di AVVENTO

25 - NATALE DEL SIGNORE - Solennità

26 - S. Stefano, primo martire - Festa

27 - SANTA FAMIGLIA di GESÙ, MARIA e GIUSEPPE (S. Giovanni apostolo ed evangelista)

28 - Ss. Innocenti martiri - Festa

GIORNATE EUCARISTICHE: SANTE QUARANTORE SOLENNITÀ DI CRISTO RE E DEL S. CROCIFISSO INCORONATO

Martedì 17 novembre

ore 15.00 **CONFESSIONI medie e adolescenti**
ore 16.15 **CONFESSIONI elementari e adolescenti**

Giovedì 19 novembre

ore 08.00 **S. MESSA, inizio delle SS. Quarantore**
segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 12.00
ore 10.30 Adorazione guidata
ore 16.30 **S. MESSA**
segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 20.30
ore 20.30 **S. MESSA e Benedizione Eucaristica**

Venerdì 20 novembre

ore 08.00 **S. MESSA**
segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 12.00
ore 10.30 Adorazione guidata
ore 16.30 **S. MESSA**
segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 20.30
ore 20.30 **S. MESSA e Benedizione Eucaristica**
(presente la corale e la banda nel ricordo di S. Cecilia)

Sabato 21 novembre

ore 08.00 **S. MESSA**
segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 12.00
ore 10.30 Adorazione guidata
ore 16.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
possibilità delle CONFESSIONI per tutti
ore 20.30 **S. MESSA e SCOPRIMENTO del S. CROCIFISSO**
segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 23.00

Domenica 22 novembre

ore 07.30 **S. MESSA**
ore 09.30 **S. MESSA SOLENNE**
ore 11.00 **S. MESSA con i ragazzi**
ore 16.30 **S. MESSA della sofferenza**
ore 18.30 **S. MESSA, BENEDIZIONE EUCARISTICA**
e RICOPRIMENTO del S. CROCIFISSO

- *Si raccomanda vivamente la partecipazione ai Sacramenti (S. Messa e Confessione) all'Adorazione (personale e/o guidata) e ai diversi momenti di preghiera.*
- *Sarà presente un padre sacramentino per la Predicazione e le Confessioni.*
- *Turni di Adorazione: per non lasciare il Santissimo Esposto "da solo" e bene che ci organizziamo in turni di Adorazione. In sacrestia ci sarà un foglio con i vari orari, siamo invitati a dare la propria disponibilità con singoli o gruppi.*

22 NOVEMBRE 2015

NOI E LA GIORNATA NAZIONALE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEI PRETI DIOCESANI

www.insiemeaisacerdoti.it

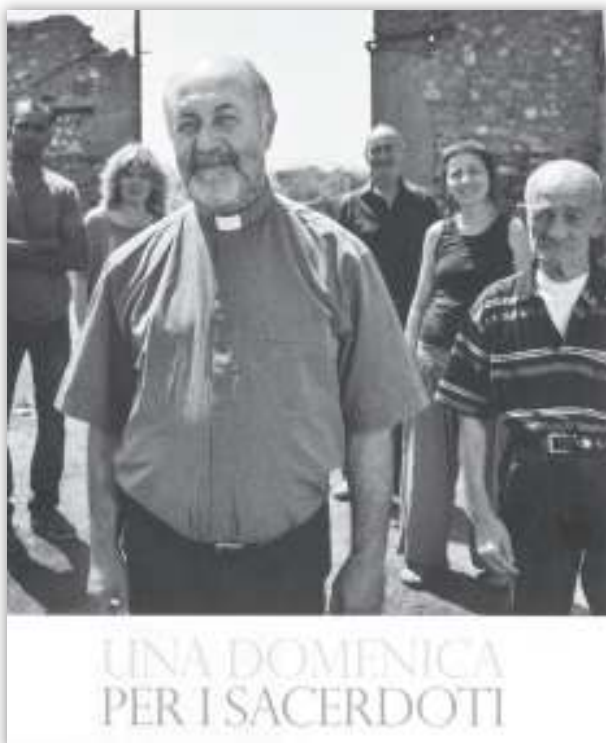
L'APPELLO AI FEDELI. SCOPRI LE OFFERTE.
FAI CRESCERE LA COMUNIONE.

Che cosa sono le offerte per i sacerdoti? Sono Offerte diverse da tutte le altre, perché sono espressamente destinate al sostentamento dei nostri preti diocesani. Dal più lontano al tuo.

Chi può donare l'offerta per i sacerdoti? Ognuno di noi. Per sé, per la famiglia o il gruppo parrocchiale. Importante è che il donatore corrisponda ad una persona fisica (ad esempio: Mario Bianchi, e non "famiglia Bianchi" né "parrocchiani S. Giorgio").

Come posso donare?

- Con conto corrente postale n. 57803009 intestato a "Istituto centrale sostentamento clero".
- "Erogazioni liberali", via Aurelia 796 - 00160 Roma.



- Con uno dei conti correnti bancari dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Bonifico bancario".
 - Con un contributo diretto all'istituto sostentamento clero della tua diocesi. La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Versamento diretto".
 - Con carta di credito CartaSi CartaSi L chiamando il numero verde CartaSi 800.825000.
- O donando on line su www.insiemeaisacerdoti.it.

Dove vanno le offerte donate? All'Istituto centrale sostentamento clero, a Roma. Che le distribuisce equamente tra i circa 36 mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile tra 860 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, e 1.338 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo e 600 missionari nel Terzo mondo.

Perché ogni parrocchia non può provvedere da sola al suo prete? L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli, e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolate, nel quadro della 'Chiesa - comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

Che differenza c'è tra offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa? È diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco. Che può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento. È pari a **0,0723** euro (circa **140** vecchie lire) al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

Perché donare l'offerta se c'è già l'8xmille? Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi

è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa il 2% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

Perché si chiamano anche “offerte deducibili”? Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di **1.032,91** euro l'anno.

Questa domenica in tutta Italia è dedicata al dono dei sacerdoti diocesani in mezzo a noi. Sono ministri dei sacramenti e amici della nostra vita, sollievo per i poveri e i soli, missionari

nel nostro territorio, nelle carceri e negli ospedali, nelle grandi città italiane come nei paesi di montagna e nelle isole. Oltre 600 di loro sono inviati nel Terzo mondo. Ma tanti cristiani non sanno che possono sostenere la loro missione ogni giorno. Anzi che il loro sostentamento è affidato ai fedeli, come nelle comunità cristiane delle origini, in segno di comunione. Basta un'Offerta piccola, ognuno dia nelle sue possibilità. Ma non rinunciamo a partecipare al loro sostentamento, che è il nostro grazie per la loro vita donata al Vangelo e agli altri. Magari prendiamo l'abitudine di ripeterla durante l'anno. Li accompagneremo nella missione e renderemo visibile la Chiesa-comunione, indicata dal Concilio Vaticano II. Possiamo donare con i bollettini postali, disponibili nel 'campanile' in fondo alla chiesa. Nello stesso pieghevole troverete spiegato come partecipare, per chi desidera anche attraverso bonifico bancario, carta di credito o un'Offerta diretta all'istituto diocesano sostentamento clero. Ogni importo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi. È un piccolo gesto, ma anche una scelta di fraternità di vita nella Chiesa di cui siamo parte.

CAMMINATA ALLA MADONNA DELLA NEVE DI ADRO

Come nostra consuetudine, nel mese di ottobre, mese missionario e dedicato alla Madonna del S. Rosario, ci rechiamo in pellegrinaggio al santuario di Adro.

La partenza alle 4.30 del mattino per partecipare alla S. Messa delle ore 8.00. Durante il cammino abbiamo recitato il S. Rosario e altre preghiere ricordando la chiusura del Sinodo. Finita la S. Messa presso il bar del santuario abbiamo condiviso oltre alle preghiere

un buon pane e salame con caffè (come vedete dalla foto).

P.S. Oltre alla nostra chiesa anche il santuario di Adro sarà Chiesa Giubilare nell'anno della misericordia. Ci piacerebbe organizzare un pellegrinaggio con tutta la nostra comunità coinvolgendo tutti i vari gruppi se l'idea piace fatevi sentire... Grazie.

Carolina Paris



FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

La popolare festa è stata celebrata lo scorso ottobre in occasione della altrettanto tradizionale settimana della famiglia. I preparativi si sono svolti con la presenza di don Maurizio Rota della Comunità dei Preti del S. Cuore, che ha presieduto sia le celebrazioni che i sermoni tenutesi durante il periodo. Un appuntamento annuale che la nostra comunità sente con devozione e fervore anche perché, in tale occasione, si festeggiano gli anniversari di matrimonio delle coppie telgatesi.

La sequenza delle celebrazioni si può riassumere osservando le numerose foto che abbiamo scelto e allegato al presente articolo. L'onore e l'onere di

portare lungo le vie del nostro paese è stato assolto magnificamente dai cinquantenni della classe 1965. Diamo di seguito una fotocronaca degli avvenimenti principali con una breve descrizione con l'auspicio di far cosa gradita ai nostri lettori, e ringraziando naturalmente i nostri fotografi Corini e Belometti per il servizio prestato. Una nota particolare va alla composita schiera di volontari parrocchiali, sia uomini che donne, che con il loro aiuto è stato possibile allestire: paramenti, musica e canti, baldacchino e servizio d'ordine lungo la processione. Inoltre ringraziamo il gruppo CIF che ha allestito il buffet ed il regalo della parrocchia per le coppie festeggiate.



*Don Maurizio Rota
mentre proclama
il Vangelo*



*Il gruppo dei cinquantenni
sorreggono il trono
della Madonna del Rosario*

La processione prosegue per via Dante





La banda "Telgate 90" accompagna il corteo

Il gruppo delle giovani coppie entra in chiesa



ANNIVERSARI DEI MATRIMONI



Foto panoramica dei festeggiati il 4 ottobre

La numerosa compagine delle coppie veterane festeggiate l'11 ottobre



ESERCIZI DI RI-PARTENZA

“Come va don? Ce la fai? Riesci a fare tutto? Non esagerare mi raccomando... se hai bisogno chiedi”: sono, queste, soltanto alcune delle domande, attenzioni, raccomandazioni e disponibilità che, venute da molte persone, caratterizzano le mie giornate a partire dal 7 settembre, giorno in cui, entrando in oratorio a Grumello, ho percepito di essere cambiato. No, non è un'esagerazione. Ho descritto a più persone il momento difficile, carico di emozione, ma nel contempo stupendamente fraterno, in cui don Fabio, la sera del 6 settembre, prima di partire da Grumello mi ha consegnato le chiavi del suo, del nostro Oratorio.

Quanti pensieri: arrivato da seminarista, ho vissuto con don Fabio e don Alberto e due anni in preparazione all'ordinazione. Con don Angelo e don Fabio ho vissuto i primi passi da prete, da giovane prete, da novello che vuol salvare il mondo e poi si accorge che è innanzitutto un salvato e che è necessario, ogni giorno, rimettersi alla scuola del Vangelo, per non perdersi.

Quel giorno, il 7 settembre, con quelle chiavi che significavano molto di più che semplici strumenti per aprire delle porte, mi sono accorto che si apriva in realtà un capitolo nuovo per la mia vita, per la vita dei miei confratelli, delle comunità di Grumello e di Telgate.

Non voglio qui fare un'analisi della mia agenda, dei tantissimi impegni, delle operazioni di ingegneria del tempo che si rendono necessarie per incastrare perfettamente tutti i pezzi di cui si costituisce la mia quotidianità: non credo questo sia così importante. Credo lo sia molto di più analizzare questo primo mese da “vicario interparrocchiale di Grumello e Telgate”, per utilizzare la dicitura canonica corretta, cercando di rispondere alle domande fondamentali, che ci riguardano tutti: chi siamo? Dove andiamo? Solo alla luce di questo ha senso uno sguardo che profumi di concretezza sul nostro fare.

Siamo Chiesa, innanzitutto. Siamo uomini chiamati a dire Dio nel quotidiano, in molti modi, ma principalmente ponendoci quali segni della misericordia del Padre. Anche il prete è un segno. In una situazione pastorale come la nostra, ogni clericalismo di vecchia data, portato a vedere il prete, il curato, come l'“indispensabile” sarebbe dannoso: compito del sacerdote, ovviamente dopo la preghiera e la liturgia (eucaristica in primis) è mettersi a servizio della “formazione dei formatori”. Pertanto, sto cercando di esserci, a Grumello e Telgate, specialmente in quei momenti in cui i gruppi si incontrano per la programmazione e la definizione, essenziale, del senso delle cose e delle attività pastorali, senza farmi prendere da manie di protagonismo per le quali dovrei essere dappertutto.

In fondo, dove non sono io, c'è gente buona e generosa,

spesso più competente di me nel suo settore, che mi sta aiutando sostituendomi spesso in tante incombenze fondamentali che da solo non riuscirei ad espletare. Mi vengono in mente, e diventano fonte di profonda gratitudine, le tante “agende umane” che con un semplice sms su Whatsapp mi ricordano gli impegni, sapendo della mia straordinaria capacità di annotare tutto su un'agenda che poi non guardo. Percepisco molto il senso della mia insufficienza, lo dico davvero, ma questo mi permette anche di sentire fortemente la benevolenza della gente nei miei confronti, che cerco di ricambiare con tutto l'impegno che posso.

Poi, siamo uditori della Parola, secondo una preziosa espressione che dà il titolo a un bel libro di Karl Rahner. Tutti stiamo cercando, con fatica, ma mi sembra anche con tanto entusiasmo, di praticare esercizi di cristianesimo che non si limitino al rispetto di alcuni precetti, ma che diano vita a un'esistenza vissuta alla luce della fede.

Per questo, cerco di trovare tempo per studiare. Un grande uomo, oltre che un grande prete, don Sergio Colombo, diceva in una sua omelia che il prete è l'uomo “del Libro e dei libri”: del Libro, perché necessita di continua e profonda meditazione della Parola di Dio contenuta nelle Scritture; dei libri, perché la Parola di Dio si comprende se prima si conosce e si capisce la parola degli uomini.

Infine, siamo relazioni. La nostra vita non troverebbe senso se fossimo soli: ha invece un senso straordinario perché interamente intrecciata con l'esistenza di altri, con l'essere di Dio e le vite degli uomini.

Per questo, cerco spazi di informalità feconda, nei quali il dialogo si fa più vero rispetto che negli spazi strutturati di una riunione ufficiale. Cerco momenti per incontrare le persone che aspettano la conclusione degli allenamenti dei figli, che ritornano dal lavoro, che prendono un caffè al bar dell'oratorio, che aspettano che tu lanci una battuta per parlarti di quello che avrebbero da dirti in un colloquio che non hanno il coraggio di chiederti.

Cerco, nonostante i miei limiti, di essere segno della presenza attesa di Dio verso ciascuno, restando discepolo che prova a indicare il Maestro.

Questa è la mia esperienza in questo primo mese che qualcuno, scherzosamente, definisce di “bigamia”.

Metto tutto in una parola, la più bella: grazie. Grazie a tutti coloro che mi stanno aiutando e sostenendo, grazie a don Angelo, don Franco, don Luca e don Mario. Grazie a don Fabio che mi ha lasciato una comunità e un oratorio non solo ben organizzato, ma con tanta gente che fa della gratuità il suo motto. Infine, ma non in ultimo, grazie al Signore, che mi dà fiducia e sempre mi tiene con sé.

Don Alberto

LA CORALE A ROVERETO

14 giugno 2015

Il tradizionale appuntamento della gita organizzata dalla Corale Parrocchiale ha portato quest'anno noi cantori e un folto gruppo di telgatesi a Rovereto. Dopo la S. Messa cantata nella Chiesa arcipretale di San Marco, partenza per la visita alla famosa "Campana dei Caduti di tutte le guerre" ai piedi della quale il nostro coro ha eseguito l'emozionante canto "Amici miei". Dopo la sosta per il pranzo siamo, purtroppo, stati colti da una abbondante pioggia che non ci ha permesso di proseguire la visita della città. Siamo stati quindi costretti ad anticipare il rientro a Telgate con una breve sosta "bagnata" in riva al lago. Abbiamo comunque trascorso una serena giornata in compagnia!



**ARRIVEDERCI
ALLA PROSSIMA GITA!**



La numerosa compagine di telgatesi che ha accompagnato la nostra Corale a Rovereto ritratta sotto la Campana dei Caduti "Maria Dolens". Essa fu realizzata negli anni venti col bronzo dei cannoni della 1° guerra mondiale. Ogni sera sparge i suoi 100 rintocchi a ricordo dei caduti defunti.

VIVI L'ORATORIO

La ri-partenza (come ama definirla Don Alberto) rientra nelle attività collaterali alla funzione principale dell'Oratorio quale luogo essenziale di preghiera. Tutto si muove con le idee e le braccia dei numerosi adulti che si accompagnano in queste domeniche autunnali alle lezioni di catechismo.

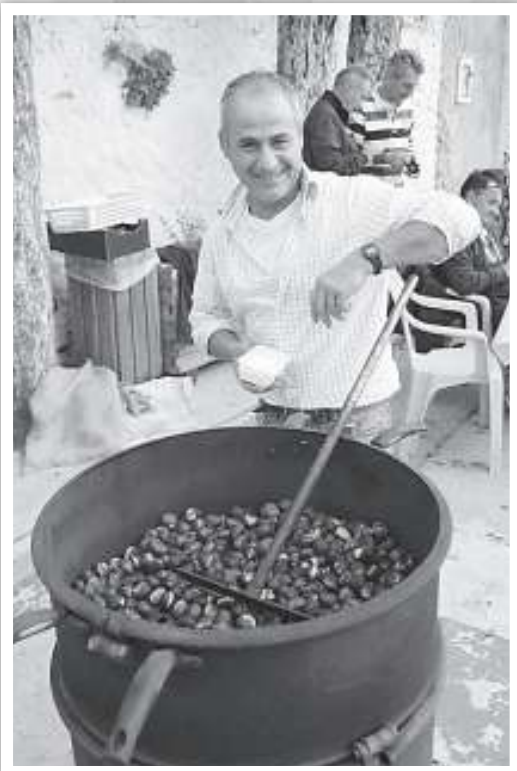
Organizzare una castagnata sembrerà facile ai più; diverso invece prendere in mano coltelli e arnesi vari che servono a preparare qualche decina di pentole ripiene del gustoso e caldo frutto autunnale. Vedere per credere! Soprattutto comunicare ai ragazzi che, non molto tempo fa, le castagne erano l'unica risorsa sostitutiva del pane che scarseggiava dalle madie dei nostri nonni per varie cause: guerre, carestie, povertà ed altri mali che hanno

afflitto le generazioni passate. Bene per noi se oggi giorno questo frutto dei boschi viene servito come dolce o come amabile dessert per palati sovrappiù.

Queste poche righe servono a descrivere il pomeriggio di domenica 25 ottobre scorso, che ha visto incontrare numerose famiglie attirata dalla bella iniziativa preparata all'Oratorio da alcuni genitori e nonni dei nostri ragazzi. Le foto che Alberto Redolfi ha scattato sono parecchie, ma per ragioni di spazio non ci è possibile pubblicarle tutte.

Grazie quindi a tutti i volontari che hanno reso possibile questo incantevole pomeriggio domenicale, che non ci ha fatto mancare un bel sole e una mitezza di clima inaspetrata per la stagione corrente... alla prossima!!!









UN HOBBY PARTICOLARE

Le attitudini particolari che le persone esercitano quando raggiungono la pensione stupiscono non poco; va da sé che spesso sono il frutto di una passione o di un impegno maturato durante la vita lavorativa, e trovano sfogo durante il tempo libero che (nipoti permettendo) si ha a disposizione per le proprie passioni.

Ricordo di aver visto tempo fa la collezione di bastoni da passeggio del Cav. Erli Eliso che soleva abilmente intagliare con un coltellino ottenendo le più svariate fogge e figure nel legno e nell'osso.

Ultimamente ci è stato fatto avere le foto delle collezioni di bustine da zucchero che il Maestro del lavoro Lino Pelizzoli, ha raccolto e catalogato in oltre venti anni di paziente lavoro e del quale va meritatamente fiero



ed orgoglioso. Il nostro compaesano ha partecipato e partecipa tuttora ai convegni e alle mostre di questo importante hobby che sembra riscuota molto interesse e simpatie in numerosi cultori ed hobbisti di vario genere. Tempo fa anche L'Eco



di Bergamo gli riservò un articolo, e con dovizia di particolari, sottolineò la sua straordinaria collezione di svariate migliaia di esemplari di bustine sia nazionali che straniere. Il genere che Lino predilige e di cui va giustamente fiero è quello relati-

vo ai ritratti dei Papi della Chiesa, raffigurante i volti ed i quadri più noti dei pontefici romani. Ma non disdegna certamente anche le altre categorie che, spesso anche noi distrattamente osserviamo mentre attendiamo al bar che ci venga ser-



vito un caffè. Congratulazioni allora Lino!! Per questo bellissimo hobby e buona continuazione per il futuro. Mettiamo in bella mostra un paio di pagine della collezione dei Papi che ci è stata fornita dall'interessato, e nel contempo invitiamo i nostri lettori a farci sapere di eventuali



altri hobbies che i propri familiari o amici coltivano; sarà nostra cura contattarli ed invitarli a pubblicare questo loro diletto per una migliore informazione del nostro periodico mensile.



LAUREA



VALERIA SANGALLI

il 15 ottobre ha conseguito la laurea Magistrale in
GIURISPRUDENZA

presso il dipartimento di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Pavia

discutendo la tesi:

"IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA".



Lo scorso 3 novembre

presso l'università degli studi di Bergamo

la nostra concittadina **FEDERICA MARCHETTI**

ha conseguito la laurea in **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

discutendo la tesi:

"DISABILITÀ SPORT E INCLUSIONE SOCIALE".

*Alle neo-dottorisse le più vive felicitazioni da parte
della Redazione del Bollettino Parrocchiale.*

CLASSI IN FESTA

LA CLASSE 1958 HA FESTEGGIATO IL 57° COMPLEANNO

Ci siamo trovati sabato 17 ottobre alla messa vespertina rinnovando al Signore il nostro ringraziamento e ricordando gli amici defunti. Dopo la S. Messa ci siamo seduti attorno ad una tavola imbandita e tra una forchettata e l'altra i discorsi ed i ricordi si susseguivano e venivano esposti in modo incalzante e colorito. In tarda serata ci siamo avviati verso casa pensando già al prossimo incontro! *AUGURI A TUTTI. ANCHE A CHI NON È POTUTO ESSERE PRESENTE!*



I COSCRITTI DELLA CLASSE 1932, hanno festeggiato la loro festa di compleanno lo scorso 3 ottobre con un allegro appuntamento conviviale in un ristorante locale. Dopo il brindisi e gli auguri per il bel traguardo raggiunto hanno raccolto una gradita colletta che è stata devoluta alla scuola materna di Telgate. Dalla redazione del bollettino un sincero ringraziamento e un augurio a futuri e nuovi incontri.



I COSCRITTI DELLA CLASSE 1965 SI SONO RITROVATI DOMENICA 20 SETTEMBRE 2015

per festeggiare il traguardo del mezzo secolo sul lago di Garda. La festa è stata di prologo alla bella iniziativa che perdura ormai da due decenni che omaggia ogni anno la classe dei cinquantenni nel portare la statua della Madonna del S. Rosario. Vediamo nella foto i protagonisti brindare al termine del loro incontro all'insegna dell'allegria per il traguardo raggiunto. Auguri cinquantenni!!!



ANAGRAFE PARROCCHIALE ottobre 2 0 1 5



BATTEZZATI IN CRISTO

ALESSANDRA MASTROPIETRO

di Andrea e Marzia Faga

nata il 15 maggio 2015 e battezzata l'11 ottobre 2015



GIULIA BENEDETTA BERTOLI

di Gianfranco e Federica Bonomi

nata il 5 settembre 2015

battezzata l'8 novembre 2015



MATRIMONI



GIOVANNI MORBI di Telgate
e **ERICA LUCIA CALANDRINO** di Caravaggio
hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio
il 18 aprile 2015 a Caravaggio



MICHELE MONGODI di Telgate
e **SILVIA CRISTOFANON** di Roma
hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio
il 26 settembre 2015 a Roma nella basilica di Santa Sabina



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Carolina Belotti ved. Calvi
n. 30.04.1928 m. 25.10.2015



VICARIATO DI CALEPIO - TELGATE

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2016

**PARROCCHIE DI TAGLIUNO - CALEPIO - CIVIDINO
(TEL. 035.847026 - 035.4425266 - 030.731551)**

Inizio domenica 10 gennaio, nel pomeriggio;
poi gli incontri si svolgono per 8 venerdì, alle 20.30

PARROCCHIA DI CALCINATE (TEL. 035.841115)

- 1° - Venerdì 15 gennaio
- 2° - Venerdì 22 gennaio
- 3° - Venerdì 29 gennaio
- 4° - Venerdì 5 febbraio
- 5° - Venerdì 12 febbraio
- 6° - Venerdì 19 febbraio
- 7° - Venerdì 26 febbraio

PARROCCHIA DI GRUMELLO (TEL. 035.830185)

sabato 9 e 16 gennaio dalle 16.00 alle 18.00:
tempo utile per iscriversi, presso la casa parrocchiale

- 1° - Sabato 23 gennaio
- 2° - Sabato 30 gennaio
- 3° - Sabato 6 febbraio
- 4° - Sabato 13 febbraio
- 5° - Sabato 20 febbraio
- 6° - Sabato 27 febbraio
- 7° - Sabato 5 marzo
- 8° - **Sabato 12 marzo - Ritiro**

PARROCCHIA DI BOLGARE (TEL. 035.841180)

- 1° - Sabato 5 Marzo
- 2° - Sabato 12 Marzo
- 3° - Sabato 19 Marzo
- Sabato 26 Marzo 2016 "pausa Pasquale"*
- Sabato 02 Aprile 2016 "pausa Pasquale"*
- 4° - Sabato 9 Aprile
- 5° - Sabato 16 Aprile
- 6° - Sabato 23 Aprile
- 7° - Sabato 30 Aprile
- 8° - Sabato 7 Maggio
- 9° - Domenica 15 Maggio

